

UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



Roncegno S. Brigida



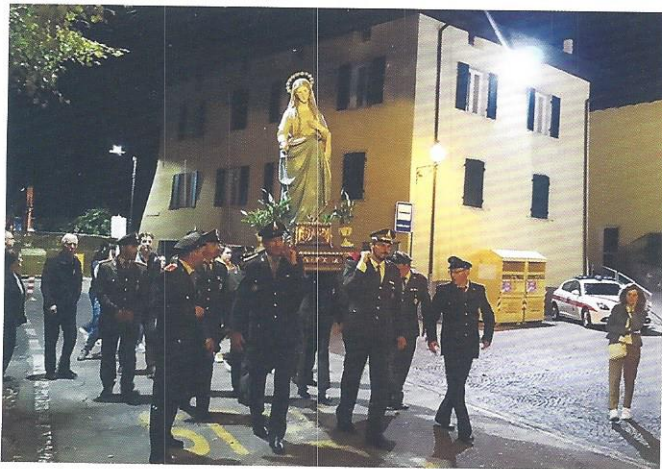
A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@tin.it

Madonna del Rosario

Come da tradizione la prima domenica di ottobre è dedicata alla ricorrenza e alla celebrazione della Madonna del Rosario, una delle tradizionali, più celebri e importanti raffigurazioni nelle quali la Chiesa venera Maria: la Vergine è rappresentata con una veste azzurra e una corona del Rosario tra le mani, esattamente come nella statua che fa bella mostra di sé nell'altare dedicato nella nostra chiesa. Statua che, per l'occasione, è stata portata in processione per le strade del paese, come segno di affidamento alla Madonna di tutte le situazioni di vita della nostra comunità: quelle più gioiose, ma anche quelle più difficili, che inevitabilmente accompagnano la vita familiare e personale di ciascuno.

Così sabato 7 ottobre, dopo la messa festiva parrocchiale, la processione guidata da don Paolo, dal diacono Michele, accompagnata e animata dalle giovani

Sagra a Santa Brigida



Momenti della processione per le vie del paese

voci del coro Voci dell'Amicizia, e grazie alla presenza preziosa e indispensabile del Vigili del Fuoco, sempre disponibili anche in questi momenti di devozione popolare, ha percorso le strade del nostro paese, fra preghiere, canti, momenti di silenzio e di preghiera. Un momento importante per la nostra comunità cristiana, perpetuando una tradizione che va indietro nel tempo, quando sicuramente la vita era più semplice, scandita dall'alternanza di stagioni e di tempi prestabiliti, quando la fede era essenziale, e la religiosità seguiva norme e abitudini ancorate nel quotidiano. Rivivere quei momenti e quella religiosità spontanea e semplice aiuta a recuperare il senso del tempo e della fede di chi ci ha preceduto e che ci ha tramandato tradizioni; nostro il compito di preservarle e consegnarle a chi viene dopo di noi.

La celebrazione della sagra è sempre, per ogni comunità, occasione di incontro, di festa, di condivisione e ritrovo.

Il ricordo e il festeggiamento del santo patrono, oltre che momento importante di fede comunitaria e di espressione religiosa, di crescita e confermazione della fede, sull'esempio luminoso del patrono, è infatti anche opportunità di identificazione comunitaria e occasione di aggregazione sociale. Lo è ancora di più per la sagra di Santa Brigida: vuoi per la collocazione della chiesa, a mezza montagna, ben visibile dal paese e al contempo luogo di pace, di silenzio, di contemplazione; vuoi per...

Vuoi per la partecipazione e l'attenzione con cui gli abitanti dei masi vivono questo momento, conferendogli un tocco unico.

Dal campanò che anticipa il sabato la celebrazione della sagra, alla preparazione della messa, alla festa dopo nel piazzale antistante la chiesa: tutti momenti, piccole attenzioni, specificità che fanno della festa patronale di Santa Brigida un momento unico, vissuto in prima persona dai parrocchiani, ma anche da tante persone delle parrocchie vicine che non vogliono mancare a questa festività.

Lo è stato anche quest'anno: complice il tempo ancora quasi estivo, con una bellissima giornata di sole e temperature alquanto miti, parecchie persone domenica 8 ottobre si sono infatti incamminate alla volta della chiesa per partecipare alla messa, presieduta dal parroco don Paolo e animata dal coro Missonanti.

Nell'omelia, il diacono Michele ha ricordato la figura di Santa Brigida, donna e madre di otto figli, ai quali ha trasmesso vita e fede (la figlia Carolina sarà anche lei canonizzata).



Il banchetto alla Festa della Castagna dove sono stati venduti i lavori realizzati dal gruppo di persone di Santa Brigida a sostegno della attività parrocchiali



Il momento di festa in occasione della sagra di Santa Brigida di quest'anno

Dopo la messa, un momento di festa attorno alla quale si è riunita tutta la comunità: fra una chiacchierata, due canti, l'ottima merenda, il tempo è trascorso in un'atmosfera veramente familiare, dove tutti sono sentiti a casa, accolti e partecipi di un momento di festa.

Un grazie sincero a tutte le persone che si sono adoperate a preparare questo momento, a chi tiene pulita la chiesa, la apre tutti i giorni consentendo ai visitatori un momento di preghiera, se non di riposo, accolti dalla frescura in estate e da un ambiente protetto in inverno.

A testimonianza di questo spirito di comunità che anima Santa Brigida, una lodevole iniziativa che ha raccolto diverse persone, soprattutto donne di varie età, è stata quella della realizzazione di ceppi e di lavoretti che sono stati preparati e venduti in occasione della Festa della Castagna, a sostegno delle necessità e dei bisogni della chiesa e della parrocchia.

L'iniziativa, avviata già l'anno scorso, è stata ripetuta quest'anno: un momento anche questo di ritrovo per le varie persone che si sono date appuntamento per diverse sere nella preparazione dei vari lavori, di condivisione e di tempo passato assieme, costruendo relazioni e consolidando amicizie. Valori forse "de sti ani", ma che sono alquanto attuali e importanti anche per questo nostro tempo moderno. Un esempio di comunità cui guardare con grande ottimismo, e al quale rivolgere il nostro grazie.

25 candeline per il coro Voci dell'Amicizia

Una giornata di festa quella di sabato 14 ottobre, con un anticipo domenica 24 settembre, per le prime 25 candeline del coro Voci dell'Amicizia.

Un coro di voci bianche, ben radicato nella vita della nostra comunità, che ha visto nel corso degli anni oltre 250 ragazzi farne parte, non solo provenienti da Roncegno ma anche dai paesi limitrofi.

Le attività del coro sono sempre infatti state varie; oltre a quella principale dedicata al canto e alla formazione canora, relativa soprattutto all'animazione della messa pre-festiva della parrocchia, il coro ha infatti organizzato percorsi formativi, viaggi, momenti di aggregazione, cimentandosi anche in numerosi concerti con inviti provenienti anche da fuori provincia, nella pubblicazione di un CD e di alcuni video musicali, nella realizzazione di alcuni recital. E ancora, il coro è stato promotore negli ultimi anni di un concorso riservato alle scuole, invitando le classi a scrivere testi di ipotetiche canzoni, inerenti a temi specifici (l'amicizia, la pace, ecc.), per venire poi musicate e inserite nel repertorio del coro. Attività che fanno parte della storia della nostra comunità degli ultimi anni, di cui il coro è orgoglioso di aver contribuito a scrivere alcune pagine.



Alcuni momenti della messa per i 25 anni del coro



Il direttivo del coro, in compagnia del sindaco e del parroco don Paolo



I bambini e i ragazzi del coro Voci dell'Amicizia in occasione del concerto in Piazza De Giovanni lo scorso 24 settembre

Pensionati e pellegrini a escursionisti

Due sono gli impegni che hanno caratterizzato le nostre attività nei mesi di settembre e ottobre 2023. Il primo lo abbiamo intrapreso assieme ad altri pensionati e anziani di tutto il Trentino, con un pellegrinaggio di fede che ci ha portati lo scorso 16 settembre al santuario della Madonna di Piné. Qui abbiamo potuto innalzare il nostro spirito a Dio, immersi nei boschi che la natura locale offre. Anche il vescovo Lauro Tisi ha voluto accompagnarci con la sua presenza, nell'esprimere e recitare le nostre preghiere, presiedendo per noi la messa. È stata per il nostro numeroso gruppo e per le altre centinaia di persone una giornata che ci ha arricchiti ed elevato a quelle vette religiose e spirituali che il santuario di Piné riesce a donare ai fedeli che lo visitano.

Il secondo impegno, invece, ci ha portati sempre in alto, anche se ad altezze più terrene. Lo scorso 1° ottobre infatti è stata l'Alpe di Siusi, in provincia di Bolzano, la meta delle nostre escursioni. L'Alpe di Siusi permette di ammirare importanti vette dolomitiche quali il Sassolungo e il massiccio dello Sciliar. I verdi prati e gli ordinati imponenti boschi che l'attraversano ne fanno una stupenda cartolina ecologica di propaganda ambientale. In questa stupenda cartolina non poteva mancare anche uno stupendo castello ed è appunto quello che siamo andati a visitare. Castel Presule a Fié allo Sciliar. Il maniero risale al 1500 nella ristrutturazione più recente, ma fu costruito nel 1200. Da annoverare, durante la visita effettuata, la collezione di armi e armature, l'esposizione di importanti quadri dell'epoca a comporre l'arredo, oltre alle antiche sale. Un buon pranzo in un gradevole ristorante tipico locale ci ha poi rifocillati prima del rientro a casa nel pomeriggio. La vita di corte è entrata così a far parte della nostra vita con i suoi pregi e i suoi difetti da valutare e ricordare. Prima di concludere voglio esprimere anche a nome di tutti i soci un piacevole benvenuto alle due nuove e più giovani socie che si sono iscritte al nostro circolo in questa occasione: Lia

Nervo di 6 anni e Ester Nervo di 10 anni. Come potete vedere non ci sono più limiti di iscrizione al nostro circolo. Basta richiedere la tessera pagando la quota di iscrizione per potere accedere a tutte le nostre attività: gite, corsi di educazione fisica, ecc. Per tutte le informazioni, rivolgersi al Direttivo del Circolo.

Franco Fumagalli

Ricordo di...

Nonna **ADELE**

Sei stata una nonna e bisnonna speciale, e per questo volevamo ringraziarti per tutti i ricordi che resteranno indelebili nei nostri cuori. Grazie del tuo esempio, sei stata una roccia di semplicità e amore.

"Eri un fiore sulla terra ora in cielo sei una stella". Proteggici da lassù.

I tuoi amati nipoti Nadia, Giuliano, Mariano, Valentina e pronipoti Alessio, Giada, Cristian, Davide, Mattia, Gabriele, Edoardo e Beatrice.

ANAGRAFE

Defunti

15 ottobre è deceduta
ANGELINA FEDELE
di anni 81



22 ottobre è deceduta
ADELE GROFF
di anni 91



Il gruppo in gita

Ronchi



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Festa dei nonni



Quest'anno anche nella nostra chiesa, all'interno della celebrazione del primo sabato sera di ottobre, si è voluto ricordare e pregare le nonne e i nonni della nostra comunità nella festa a loro dedicata. Questa festività coincide con la festa degli Angeli custodi (2 ottobre). E i custodi delle nostre famiglie al giorno d'oggi sono proprio loro in quanto sono punti di riferimento per i nipoti con i loro insegnamenti e le loro esperienze. Papa Francesco ha definito i nonni come: "fonte di forza e di saggezza". Nella messa abbiamo ringraziato innanzitutto queste nonne e nonni affinché siano nella società del giorno d'oggi una guida sicura all'interno delle nostre famiglie. Li abbiamo affidati con la preghiera al

Signore perché li fortifichi nello spirito e nella salute perché possano mantenere questo ruolo sempre più determinante.

Giornata missionaria



Sabato 21 ottobre, il Comitato Parrocchiale, in occasione del mese missionario, ha organizzato una vendita di dolci per raccogliere dei fondi da inviare al nostro paesano padre Dario Ganarin che a Genova si occupa dell'associazione Emozioni Giocate Onlus.

Essa è un'associazione no profit fondata a Genova nel 2011 che si occupa di aiutare bambini e ragazzi con diverse patologie quali disabilità intellettiva, sindromi genetiche, sindromi rare e disturbi dello spettro autistico. La missione di questa associazione è quella di valorizzare le risorse personali e sviluppare il potenziale di bambini e ragazzi che partecipano alle attività laboratoriali proposte. Offre alle famiglie un sostegno strutturato, chiamato "parent training", serve per incentivare la creazione e il mantenimento di un contesto che favorisca la crescita serena dei bambini e lo sviluppo delle loro potenzialità, in una struttura non medicalizzata. Crede fermamente nella via dell'autonomia, perché i bambini con disabilità inizino a sperimentare i primi passi verso una propria indipendenza, superando difficoltà e frustrazioni dettate dagli ostacoli che incontrano ogni giorno.

Ringraziamo Padre Dario per averci dato la possibilità di conoscere questa realtà e per la sua disponibilità nel raccontarsi. Di seguito vi lasciamo la lettera che ci ha inoltrato.

Il Comitato pastorale parrocchiale

"Un caloroso ciao a tutti quelli che mi conoscono e non. Sono contento che abbiate pensato a noi, pur sapendo pochino di quanto facciamo qui a Genova. È da quando sono entrato in questa Casa del Missionario, una volta struttura che accompagnava i missionari partenti e rientranti da Africa e Americhe, che abbiamo dato forma a un altro progetto: Emozioni Giocate; questo progetto nasce dopo alcuni anni di sperimentazione

Solennità di tutti i Santi



in casa nostra, aiutati dal contributo nostro e dei nostri benefattori. Il mio compito è stato di supporto in quel poco che ho potuto dare in ascolto, in servizio in portineria, nel mantenere e arricchire l'abitazione in modo dignitoso e accogliente, naturalmente continuando nel ministero della Celebrazione della Penitenza e nel servizio alle realtà locali, come i conventi nei pressi dell'abitazione. Il contributo della nascita di Emozioni Giocate è di aver creato una decina di posti di lavoro dal nulla. E ora tende all'indipendenza anche economica. La Casa comunque esige continua manutenzione essendo del 1920; è tra le prime costruite in solo cemento, che si sta gonfiando e sgretolando. All'interno però è stata in gran parte ristrutturata per ottenere l'abitabilità anche per l'Associazione. Abbiamo già progettato per step di rifare alcuni elementi strutturali, come ad esempio, la terrazza nuova. Sono arrivato a termine della mia breve lettera per voi; spero tanto che ci si possa rivedere per un abbraccio, e assicurare a ognuno di voi, che siete nella mia anima, che vi ricordo ogni giorno, anche a distanza.

Auguri per tutto a tutti!"

Padre Dario

“Come figli di Dio anche noi siamo chiamati alla santità. Con esempi cristiani e ricordandoci che siamo in questo pellegrinaggio terreno per amare ed essere amati”.

Ce lo ha ricordato anche il diacono Michele nella celebrazione di Ognissanti.

I Santi si sono fidati della parola del Signore ed hanno trovato la felicità laddove nessuno la cercerebbe, nelle Beatitudini: povertà, mitezza, misericordia, purezza di cuore, pace, perdono, sofferenza.

La celebrazione dalla chiesa si è spostata al cimitero dove don Paolo ha benedetto le tombe a ricordo dei nostri cari, i quali ora godono del riposo eterno.

Commemorazione dei defunti

Un lumino, dei fiori ma soprattutto una preghiera. Il 2 novembre, giornata in commemorazione di tutti i fratelli e sorelle defunti, ci porta a prenderci del tempo per ricordare per mezzo della preghiera i nostri cari che sono stati chiamati nella casa di Dio. Nonostante una pioggia intensa, diversi fedeli dopo la celebrazione in chiesa sono andati in processione al cimitero dove la celebrazione si è conclusa con la benedizione delle tombe.



La benedizione delle tombe



La corona di alloro in ricordo dei caduti in guerra

LAUREA



Il 17 ottobre la nostra compaesana **GIADA CAUMO** si è laureata in Digital and Graphic Design presso IUSVE - Istituto Universitario Salesiano Venezia - Verona, discutendo la tesi dal titolo: "**Gli stereotipi di genere nella comunicazione pubblicitaria rivolta ai bambini**" con relatrice la professoressa Luciana Rossi. Alla neodottoressa le congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto.

Nozze di diamante

Il 10 ottobre per ricordare il prestigioso traguardo dei loro genitori, i figli insieme a familiari e amici si sono riuniti per festeggiare in grande **CARLA CAUMO** e **GIOACCHINO CAUMO**.

Non è un caso che i 60 anni di matrimonio siano denominati "nozze di diamante", rappresentati cioè attraverso quella che è la pietra più bella e preziosa, così come prezioso e poco frequente è il rapporto di coppia che giunge fino a questo punto. Insieme avete condiviso e costruito molto: casa, figli, nipoti, esperienze belle e brutte che hanno contribuito a rendere unico e forte l'amore che vi lega.

Siete un grande esempio per tutti noi e vi auguriamo



Marter



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER gimontibeller@gmail.com



Mese di ottobre

A inizio ottobre Papa Francesco invitava "a sperimentare la bellezza della preghiera del Rosario, contemplando con Maria i misteri di Cristo e invocando la sua intercessione per le necessità della Chiesa e del mondo." Durante la celebrazione dedicata a Maria, si è svolta la processione con la statua della Madonna del Rosario, con la partecipazione -fra gli altri- degli alpini del paese, che come è stato ricordato sono esempio di disponibilità e servizio verso il prossimo.



Nozze d'oro

A fine agosto **GIOVANNA** e **ALBINO ZANGHELLINI** hanno festeggiato i loro 50 anni di matrimonio, insieme ai figli, nipoti e parenti. Ancora congratulazioni e auguri!



Come eravamo

Durante una recente mostra a Roncegno -il Minico-, questa immagine ha sicuramente colto l'attenzione

dei marteroti. Sembra ritrarre la processione del Corpus Domini, a metà anni 40, che transitava sulla stradale provinciale, sotto alla piazza. Sono riconoscibili i confratelli e i bambini della Prima Comunione che precedono il baldacchino e lo stendardo.



"In processione" Marter, frazione di Roncegno Terme, 1945-1949 (?) - Archivio Frainer

ANAGRAFE Defunto

14 ottobre
RINO GOTTARDI
di anni 75



Novaledo



A cura di

STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com

LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com

GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com

Festa dei nonni

La festa dei nonni è il 2 ottobre, ma noi animatori dell'oratorio l'abbiamo anticipata a domenica 1 per prenderci il tempo di festeggiarli per bene! Abbiamo invitato tutti i bambini a fare colazione in oratorio con noi ed è stata un'esperienza unica: tra pane e nutella, waffle e biscotti, latte e succhi di frutta, ci siamo risvegliati con tanta allegria. In seguito siamo stati in cortile a giocare e disegnare, sfruttando la bella giornata, e poi ci siamo recati in chiesa per la messa.

La messa è stata molto partecipata ed emozionante, dato che tanti bambini si sono seduti a fianco dei rispettivi nonni, e si è creato un particolare clima di tenerezza. Don Paolo ha sottolineato la bellezza della relazione tra nipoti e nonni, relazione che è molto diversa da quella con i genitori.

È comune il fatto che i nonni viziano i nipotini, ma dobbiamo anche riconoscere che sono esempi di affetto, vicinanza, dedizione e valori, e per questo sono preziosi nelle famiglie di oggi. All'offertorio sono stati portati all'altare alcuni segni speciali che ci fanno pensare ai nonni: un bastone, il libro di storie, i ferri da calza e il martello, le caramelle e l'orologio.

Dopo la messa, nonni e nipoti si sono ritrovati all'oratorio per un rinfresco tutti insieme!



La colazione e l'offertorio

La natura si fa cura

A volte basta veramente poco per partecipare ad una buona azione. Noi animatori non potevamo sottrarci alla richiesta di aiuto del WWF, che a livello nazionale ha organizzato una raccolta fondi a favore degli ospedali dal nome "La natura si fa cura". Nel fine settimana del 7/8 ottobre anche l'oratorio di Novaledo ha dato voce all'importanza di creare delle oasi di verde all'interno degli ospedali italiani. Come ci hanno spiegato gli esperti WWF, è scientificamente provato che spazi verdi all'interno di strutture ospedaliere riescono a dare dei benefici ai piccoli amici ricoverati nei reparti pediatrici. Questo è stata la nostra spinta nell'accettare questa iniziativa proponendo delle felci nel pomeriggio di sabato 7 ottobre. Da queste righe vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno appoggiato il progetto.

Messa di inizio catechesi

È arrivato ottobre... e riprende la catechesi! Per iniziata al meglio tutti i bambini sono stati invitati alla celebrazione iniziale sabato 14 a Roncegno. Il tema centrale era la vicenda dei discepoli di Emmaus, che è stata letta dai ragazzi di terza media che quest'anno celebreranno la Confermazione. Don Paolo ha sottolineato il fatto che la catechesi è un cammino che anche noi siamo chiamati a fare e in cui possiamo incontrare Gesù. Egli all'inizio cammina velocemente per rag-



Una scultura di cuori

giungere i viandanti, poi cammina con la loro andatura per ascoltarli e dialogare con loro, poi si mostra nello spezzare il pane; queste azioni sono le stesse che Gesù compie per noi: ci raggiunge, cammina con noi, rispettando i nostri tempi, ci ascolta e ci parla attraverso volti e gesti che "fanno ardere il cuore".

Il cuore, infatti, è al centro del Vangelo di Emmaus e per l'occasione alcune catechiste hanno preparato dei cuori di carta su cui i bambini e i ragazzi hanno scritto il loro nome. Dopo la lettura di una preghiera per ogni anno di catechesi, bambini e ragazzi sono saliti all'altare per attaccare il loro cuore sulle sculture dei viandanti, mostrando la volontà di mettersi in cammino e in ascolto di Gesù, per conoscerlo e riconoscerlo col cuore.

Dopo la celebrazione, bambini e genitori si sono recati all'oratorio per la merenda in compagnia, che è stata un momento di chiacchiere e di gioco.

Festa adolescenti 2023

Circa 800 giovani di tutta la diocesi di Trento si sono trovati presso il Palalavis sabato 14 ottobre. Un vero e proprio fiume di giovani, risate, zainetti che nel primo pomeriggio ha rallegrato le vie di Lavis fino ad arrivare al palazzetto. L'appuntamento era stato dato dalla Noi Trento per dare il via al nuovo anno di attività all'interno degli oratori e anche per fare un resoconto di tutte le attività estive. Tra le tante, i ragazzi hanno riflettuto sulla Giornata Mondiale della Gioventù e il pellegrinaggio a Perugia e Assisi dello scorso agosto.

La festa è stata un insieme di giochi, canti, balli e riflessioni. Un momento d'incontro tra giovani di diverse parrocchie uniti dalla stessa voglia di fare volontariato nei propri paesi. Come ormai tradizione, la messa è stata celebrata dal vescovo Tisi, che si è rivolto ai giovani con parole ricche di gioia e speranza.



I nostri adolescenti al Palalavis



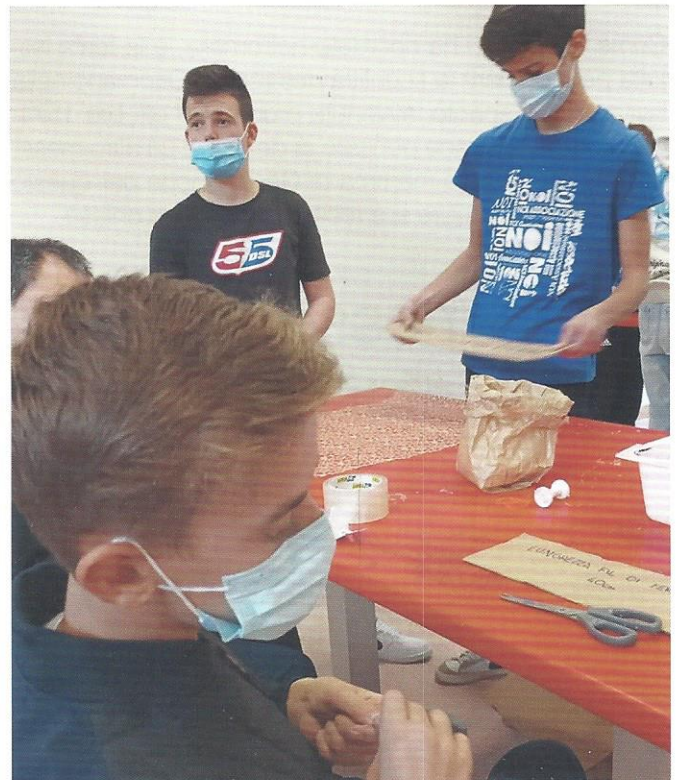
Il Palalavis gremito di adolescenti

"Voi giovani mi date sempre la carica e a voi dico di intraprendere un cammino di gioia nelle vostre parrocchie". Ed è con queste parole che il nostro gruppo giovani dell'oratorio di Novaledo è tornato in paese, sicuro di portare avanti il proprio cammino.

Un pomeriggio alla Levico Curae

Un pomeriggio diverso, ricco di emozioni e soprattutto di lavoretti. Non potevamo non accettare l'invito dei nostri amici ospiti della Levico Curae (Piccola Opera) di trascorrere un pomeriggio insieme preparando gli addobbi per gli imminenti mercatini di Natale.

Come negli anni passati, i nostri amici sono stati invitati ad addobbare gli alberelli di Natale che saranno posizionati lungo le vie di Levico nel periodo natalizio e ci hanno chiesto il piacere di poter preparare i piccoli oggetti che useranno per decorare gli alberi. Per noi è stato bellissimo. Il tempo è trascorso velocemente e in maniera piacevole. Non vediamo l'ora di trovarci ancora per trascorrere alcune ore tutti insieme. Un ringraziamento speciale alle educatrici e alla dirigente della struttura.



Festa del Rosario

Anche nella nostra comunità domenica 8 ottobre abbiamo festeggiato la Madonna del Rosario. Per l'occasione è stato esposto sulla balaustra della chiesa, dopo tanti anni e dopo un bel restauro, il gonfalone che rappresenta la Santa Madre vestita di bianco con il mantello azzurro ed il rosario in mano. La tela sul gonfalone riporta dietro la scritta "Novaledo", e davanti in basso a destra, quasi a firma del quadro stesso, il cognome "Parolini" e l'anno 1956. Dopo la messa celebrata in chiesa, i co-scritti del 2005, aiutati da un ragazzo di buona volontà, Denis, hanno portato in processione la statua della Madonna nei pressi del comune e della scuola materna, accompagnati dai canti intonati dal coro in onore della Vergine Maria e da riflessioni di preghiera.



Come Michele ci ha ricordato nell'omelia, è la festa istituita per ricordare la sconfitta dell'impero Ottomano nella battaglia di Lepanto, avvenuta proprio il 7 ottobre 1571: ma a noi fedeli piace pensare di dedicare un altro mese, oltre a maggio, alla mamma di Gesù. Anche per questo tutte le sere di ottobre si è recitato il rosario in chiesa.

Sante messe di Ognissanti e dei morti



Il primo novembre la comunità di Novaledo si è riunita numerosa al cimitero per la celebrazione di Ognissanti. Il diacono Michele ha parlato dei santi nel loro lato più umano, con tristezze, sofferenze, sconforto, delusioni, ma l'elemento distintivo che li ha resi santi è che si sono appoggiati con fiducia a Dio, anche nelle difficoltà, continuando poi il cammino rinvigoriti. Michele ha ribadito che anche noi siamo in cammino per la santità, vivendo da veri cristiani e affidandoci a Dio, grazie anche alla confessione che ci rialza dopo la caduta e il peccato. Queste parole ci hanno aiutato a considerare i santi più vicini a noi e non modelli irraggiungibili di perfezione.

Il coro ha cantato una canzone molto toccante "Beati voi"

che ha concretizzato le beatitudini in esempi concreti. Nel giorno del ricordo dei defunti invece, anche se sotto la pioggia battente, nella cappella del cimitero don Paolo ha ricordato chi ci ha lasciato durante questo ultimo anno: Ferruccio Bastiani, Renzo Polignano, Calogero Polizzi, Primo Moser, Carlo Rigotti, Lina Colleoni, Lauretta Martinelli. E ci ha ricordato ancora una volta che anche se chi ci lascia non è presente fisicamente accanto a noi, rimane sempre nel nostro cuore.

Serata di fotografie a un anno dalla morte di padre Egidio

Ottobre è il mese missionario e in più a Novaledo ricordiamo il nostro missionario padre Egidio Pedenzini, nel primo anniversario della sua morte in Kenya, terra che ha sempre amato e a cui ha donato la sua vita.

Sabato 28 ottobre abbiamo celebrato la messa in suo ricordo, in cui don Paolo ha ribadito il significato dell'essere missionario come "inviato" a portare il lieto annuncio e a mettersi all'opera concretamente. Dopo la messa, il Gruppo Missionario ha organizzato una serata di fotografie riguardanti il funerale di padre Egidio e ultimo viaggio di Edi e Lilli nella missione. La serata è stata molto partecipata dalla comunità, che dimostra sempre grande affetto per padre Egidio, ed è stata intensa per il racconto di Edi e Lilli. Lilli ci ha raccontato il funerale di padre Egidio a Maralal, che è stato un lungo momento di riti tradizionali, canti, danze e soprattutto di saluti da parte dei confratelli, dei seminaristi e di tanta gente che lo conosceva bene.

Edi ci ha raccontato invece il loro viaggio in Kenya dopo la morte di padre Egidio: lui e Lilli all'inizio percepivano il vuoto della sua assenza ed erano spaesati, ma poi hanno vissuto momenti significativi nelle varie missioni, scoprendo anche posti più sperduti ma sempre abitati dalla fede e dai sorrisi della gente. Edi ci ha mostrato le foto dei villaggi, degli asili e delle scuole, dei viaggi del camion con l'acqua e tanti volti di bambini e ragazzi contenti del poco che avevano. Edi ha parlato molto dei loro sforzi nella costruzione dell'acquedotto, visto che lì non piove da 3 anni e quando manca l'acqua, manca tutto per le persone e per gli animali. Un fatto che ci ha colpito particolarmente è che dopo il funerale di padre Egidio ha piovuto e Edi lasciava intendere che è stato davvero un segno grande. Sentendo le difficoltà nella raccolta di acqua, ci viene da riflettere molto sulla sua importanza come risorsa per bere, lavarsi, cucinare, irrigare e nutrire gli animali. In Kenya, purtroppo, l'acqua è un lusso; padre Charlie con i suoi aiutanti impiega 2 settimane col camion a portare l'acqua in tutti i villaggi e in quell'occasione ogni famiglia riempie un bidone da 20 litri, fino a tarda notte se serve, e talvolta lo condivide con chi ne ha di meno. Riguardo agli asili, Edi ha sot-



tolineato che per padre Charlie è fondamentale l'asilo sia come luogo di istruzione ed educazione, sia come possibilità di un piatto di cibo al giorno e di poter stare in un ambiente pulito e dignitoso. Le foto mostravano tantissimi bambini negli asili, nei momenti di gioco e in fila per il pasto, solitamente un piatto di riso e legumi.

ANAGRAFE

Matrimonio

Sabato 30 settembre hanno pronunciato il loro sì davanti a parenti, amici e alla comunità cristiana **LAURA VASSELAI** e **LUIGI AGOSTINI**. Ai giovani sposi giungano attraverso queste pagine i nostri auguri per una felice vita insieme!

